

SCHEDA N. 35
IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI
PERICOLOSI: DENUNCIA DI PRIMO IMPIANTO

Campo di applicazione o tipologia di impresa o di attività sottoposte al procedimento.

Sono soggette all'obbligo della denuncia di primo impianto le installazioni elettriche in luoghi di lavoro dove vengono svolte le attività di cui alle Tabelle A e B allegate al D.M. 22.12.1958 .

Autocertificabile

SI

NO

Ente/Enti titolari

Per la denuncia di impianto: la USSL Servizio di competenza.

Adempimenti

Il progetto dell'impianto elettrico, comprendente anche la classificazione elettrica del luogo in cui deve essere installato l'impianto stesso, deve essere redatto da un tecnico iscritto all'albo professionale ed in conformità a quanto prescritto dalle Norme Cei 64.2.8

Al termine dei lavori l'impresa installatrice deve rilasciare al soggetto obbligato la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato al progetto e quindi alle Norme Cei, nonché le certificazioni di idoneità dei materiali installati.

La prima verifica dell'impianto deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'albo professionale.

Per la denuncia dell'impianto deve essere predisposto il modello C in duplice copia ed inviata alla ASL di competenza.

Verifiche ogni due anni. Installazioni elettriche in luoghi pericolosi: verifiche periodiche.

Nuova denuncia nei casi di modifica e/o di ampliamento dell'impianto elettrico in luoghi pericolosi.

Modalità e tempi

Il progetto dell'impianto elettrico, comprendente anche la classificazione elettrica del luogo in cui deve essere installato l'impianto stesso, deve essere redatto da un tecnico iscritto all'albo professionale ed in conformità a quanto prescritto dalla Norme Cei 64.2.

Al termine dei lavori l'impresa installatrice deve rilasciare al soggetto obbligato la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato al progetto e quindi alle Norme Cei, nonché le certificazioni di idoneità dei materiali installati. La prima verifica dell'impianto deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'albo professionale in conformità alle direttive riportate nelle Norme Cei 64.2 ed alla guida Cei-Ispesl per la verifica delle installazioni elettriche in luoghi pericolosi.

La denuncia dell'impianto elettrico in luoghi pericolosi, all'USSL di competenza, deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data della messa in servizio dell'impianto.

Per la denuncia dell'impianto deve essere predisposto il modello C allegando la relazione di classificazione dell'area.

Detta documentazione deve essere inviata alla USL di competenza in duplice copia.

Modulistica

Presentare all'USSL di competenza la documentazione di seguito elencata, firmata da un tecnico iscritto all'Albo Professionale ed in due copie originali:

- a) Modulo C per denuncia impianto e/o modifica impianto
- b) Relazione tecnica di classificazione elettrica dell'area in cui deve essere installato l'impianto

L'ASL ritorna al soggetto obbligato una copia del Modello C debitamente firmato per accettazione.

I tempi di risposta sono contenuti.

Oneri

Nessuno

Validità

Due anni e comunque correlata alla NON MODIFICA dell'impianto.

Scadenza

Due anni e comunque correlata alla NON MODIFICA dell'impianto.

Rinnovi

Ogni due anni e comunque correlati alla NON MODIFICA dell'impianto.

Sanzioni

Arresto sino a tre mesi o con l'ammenda da L. 500.000 a due milioni se omette di effettuare la denuncia nei termini di legge.

Per l'inosservanza delle norme di cui agli articoli 329, 330, 331 del D.P.R. 547/55 è previsto l'**arresto da due a quattro mesi** o una ammenda da lire un milione a lire cinque milioni

Norme comunitarie

Norme nazionali

- D.P.R. 27.4.1955 N. 547 artt. 330-336
- LEGGE 01.03.1968 N. 186
- D.M. 12.09.1959 art. 4
- D.M. 22.12.1958
- LEGGE 05.03.1990 N. 46
- NORME CEI 64.2 - 64.8
- NORME CEI/ISPESL N. 1469 G

Norme regionali

Regolamenti

Documentazione e testi integrati

Allegato1

Modello C

1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
9	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	0	1	2	3	4	5	6	7	8
m																					
g																					

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

VERIFICHE INSTALLAZIONI ELETTRICHE IN LUOGHI PERICOLOSI
(art. 338 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

N. (1)

DITTA
 SEDE SOCIALE ATTIVITA'
 Località dello stabilimento, cantiere, lavori:
 Comune Via n.

DENUNCIA delle installazioni elettriche nei luoghi di lavoro sottospecificati dove esistono pericoli di esplosioni o di incendio (art. 330, 331 e 332 D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547 – D.M. 22 dicembre 1958)

(2) Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960
 Prima installazione
 Sostitutiva o aggiuntiva per variazione

Data della denuncia

ELEMENTI DESCRITTIVI DEI LUOGHI DI LAVORO:

Gas e vapori infiammabili, materie esplosive e polveri, prodotti, trattati, utilizzati od immagazzinati (3)

Luoghi di lavoro ed operazioni in essi eseguite (3)

(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata al PMP
 (2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza
 (3) Per ogni luogo di lavoro deve essere indicata la sostanza che costituisce il pericolo e l'operazione che interessa la sostanza medesima (vedere D.M. 22/12/1958 in G.U. 29/01/1959, n. 23)

Allegato 2

Documentazione da allegare alla denuncia dell'impianto elettrico in luogo con pericolo di esplosione:

- Elenco delle sostanze pericolose con le relative operazioni (con riferimento alle tabelle A e B del D.M. 28/12/1958) e descrizione delle caratteristiche chimico-fisiche delle stesse, in particolare delle temperature di infiammabilità e di accensione e delle quantità in operazione e/o in deposito.
- Descrizione dei fabbricati e dei locali corredata da disegni quotati (scala 1:1.000 e 1:200 in pianta e sezione) degli impianti e delle lavorazioni.
- Elenco dei centri di pericolo, ubicazione e grado.
- Descrizione delle condizioni di ventilazione dei vari ambienti
- Criteri di valutazione delle zone pericolose; classificazione, qualificazione, estensione delle zone AD.
- Tipo di impianto (AD-PE, AD-FE, AD-T, AD-FT, ecc.).
- Descrizione dei componenti elettrici installati con l'indicazione della relativa certificazione (CESI, INEX, ecc.)

Firma del legale rappresentante dell'azienda e di un tecnico qualificato.